“Progettare e valutare per competenze»

Didattica per problemi e progetti

Paola Damiani

CONTESTO DI APPRENDIMENTO

UNITA’ DI LAVORO FORMATIVO:

1) LA SITUAZIONE - PROBLEMA

Lo scenario attuale

Dove si realizza la didattica quotidiana?
Come si realizza la didattica quotidiana ?

NUOVI CONTESTI
NUOVE CARATTERISTICHE

NECESSITANO DI UNA «NUOVA» DIDATTICA

Il quadro di riferimento ATTUALE per la **didattica**

Ci consente di muoverci in questa direzione?

CI AIUTA?

CI OSTACOLA?

IL QUADRO DELLE COMPETENZE

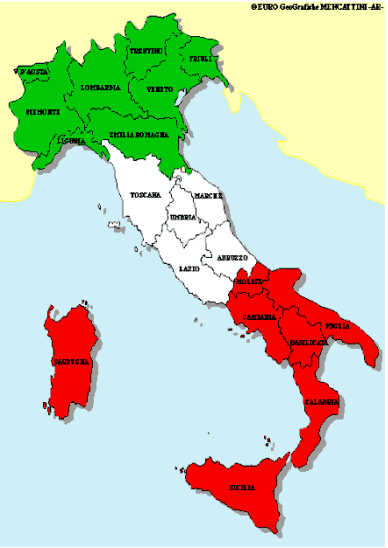
- CHE COSA SONO LE COMPETENZE?
- COME SI COSTRUISCE UN CURRICULO PER COMPETENZE?

DOVE COMPAIONO LE COMPETENZE?

il Curricolo d'Istituto contiene:

l'indicazione delle competenze da far conseguire agli allievi al termine del ciclo di istruzione.

le competenze personali sono definite dal PROFILO delle Studente



- Indicazioni Nazionali per il primo ciclo (2012)

- Indicazioni Nazionali e Linee Guida per il secondo ciclo (Riforma della scuola secondaria di II grado)

.

- COMPETENZE DISCIPLINARI (TRAGUARDI DI COMPETENZE)

- COMPETENZE TRASVERSALI

I.N. 2012:
Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono **fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline**.

Essi rappresentano dei **riferimenti ineludibili per gli insegnanti**, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i **traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese** e, nella loro scansione temporale, sono **prescrittivi,** impegnando così le istituzione scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le scuole hanno la **libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere** l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell’esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l’infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell’ortografia, chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

•

L’allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell’elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l’intenzione dell’emittente.

Espone oralmente all’insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l’utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un’interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento europeo (2006)

- **COMPETENZE CHIAVE** .

PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE

competenze "**di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**"

Vengono individuate in riferimento a **otto ambiti**:

- **comunicazione nella madrelingua;**
- **comunicazione nelle lingue straniere;**
- **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- **competenza digitale;**
- **imparare ad imparare;**
- **competenze sociali e civiche;**
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- **consapevolezza ed espressione culturale.**

Queste competenze **dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione** e

fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita).

- **La comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;

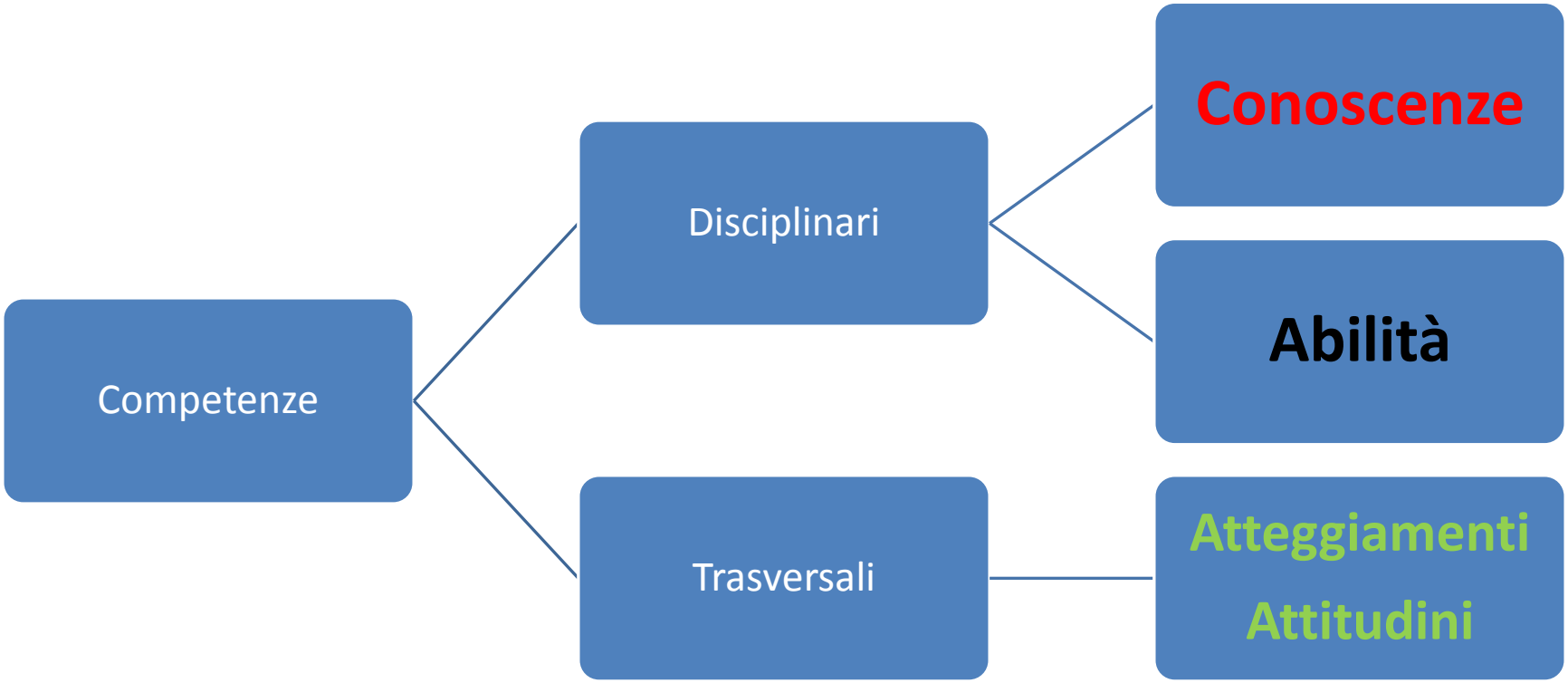
- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

competenza: Concetto polisemico

differenti accezioni nei differenti framework: **IN, 2012**

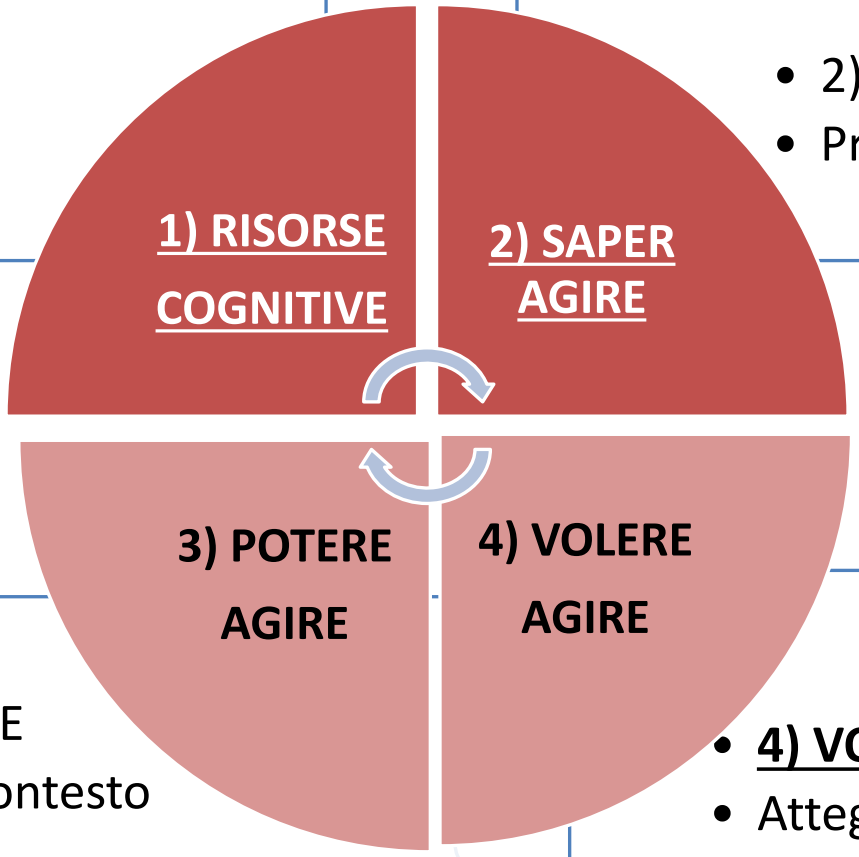


Le dimensioni della competenza

(Le Boterf)

- 1) RISORSE COGNITIVE
- Conoscenze, abilità

- 2) SAPER AGIRE
- Processi cognitivi



- 3) POTER AGIRE
- Sensibilità al contesto

- **4) VOLER AGIRE**
- Atteggiamento verso il lavoro

Che cosa c'è dentro le competenze?

(Castoldi)

Modello per la valutazione delle competenze
Elementi della competenza (Trinchero)

ELEMENTO	DESCRIZIONE	ESEMPI
RISORSE	Conoscenze, abilità, capacità e atteggiamenti del soggetto che devono essere mobilitati per affrontare la situazione problema	**Conoscere** il teorema di Pitagora, saper calcolare la lunghezza dell'ipotenusa…
STRUTTURE DI INTERPRETAZIONE	I modi in cui il soggetto legge, assegna significati alla situazione proposta	**Saper cogliere** il fatto che la soluzione del problema posto richiede la conoscenza del teorema di Pitagora
STRUTTURE DI AZIONE	I modi in cui il soggetto agisce per risolvere il problema	Saper applicare il teorema di Pitagora…
STRUTTURE DI AUTOREGOLAZIONE	I modi in cui il soggetto riflette sulle proprie interpretazioni e azioni, per individuare punti di forza e debolezza e ri-orientare	Saper individuare errori e incongruenze del proprio ragionamento, **saper riflettere** sulle proprie interpretazioni e azioni per formulare proposte migliorative

Che cosa cambia?
Quali criticità?

- Centralità del costrutto della competenza

- Passaggio da approccio analitico a olistico comporta **<u>l'abbandono della progettazione per obiettiv</u>i (non più lunghi elenchi di abilità e conoscenze)**

- Il passaggio da un **sapere decontestualizzato** veicolato da concetti di conoscenze e abilità che orientano solo un sapere astratto (conoscere tabelline e sapere fare moltiplicazioni) a **un sapere situato**: riferito a determinato contesto e scopo

Quali rischi?

- 1) continuare a centrare il fuoco sulle conoscenze e abilità e realizzare liste di conoscenze e abilità (sono solo 1 degli elementi)

- 2) non considerare gli altri aspetti a partire dal «**Voler agire** per competenze»

PROGETTARE per COMPETENZE: CHE COSA?

- AZIONI
- **VALUT** – AZIONI

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Come costruire un curriculo centrato sulle competenze?

1) **non pedagogia per obiettivi e frantumazione in traguardi progressivamente più specifici**

2) **centralità sulla comprensione delle competenze chiave,** ciascuna nella sua inscindibile unità come insieme di processi per mobilitare risorse in direzione di un compito di realtà

3) **richiamo alla rubrica valutativa**: dispositivo attraverso cui descrivere il profilo atteso nello sviluppo di una determinata competenza, in relazione a livelli di progressione differenti

MODELLI DI PROGETTAZIONE DEL CURRICULO

DIDATTICA PER OBIETTIVI E DIDATTICA PER COMPETENZE: LOGICHE E PRASSI DIFFERENTI

CURRICULO PER OBIETTIVI:	CURRICULO PER COMPETENZE:
(AUSBEL) GRADUALITA' E FRAMMENTAZIONE (specificità)	APPRENDIMENTO AUTENTICO E PER IMMERSIONE (Contestualità e complessità)
SCELTA E ORGANIZZAZIONE DI CONTENUTI DISCIPLINARI IN SEQUENZE DIDATTICA	CONTENUTI SCELTI E ORGANIZZATI IN LOGICA CONTESTUALIZZATA CONTENUTI E SAPERI MANIPOLATI
IMPIANTO COGNITIVISTA; SCELTA DEL PROFESSIONISTA DELL'APPRENDIMENTO	SCELTE METODOLOGICHE CHE PRIVILEGIANO L'AGIRE DELLO STUDENTE; APPRENDIMENTO CO-COSTRUITO AUTODIREZIONE
VALUTAZIONE DI APPRENDIMENTI SPECIFICI	VALUTAZIONE DEL POTERE DI AZIONE IN SITUAZIONE

3 snodi cruciali

- Analisi delle competenze – chiave che strutturano il percorso formativo in uscita
- Correlazione tra tali competenze e i traguardi per lo sviluppo previsti per le varie discipline
- Centralità delle rubriche valutative: correlate con i traguardi disciplinari in modo da recuperare prospettiva unitaria del curriculo, evitando di ridurle a ornamento di un curriculo centrato sulle discipline

Quale rapporto tra competenze e saperi disciplinari?

- SAPERI ESSENZIALI E NUCLEI FONDANTI

LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DI UNITA' DI LAVORO FORMATIVE (Castoldi)

- 1) scegliere **un traguardo di competenza focale** (richiamando le altre competenze correlate) - Analizzare la competenza scelta per individuare le **dimensioni prevalenti che concorrono alla sua manifestazione: individuare risorse – chiav**e

- 2) individuare una **situazione – problema** intorno a cui strutturare il progetto; un contesto di azione problematica

Le situazioni-problema

- Attività funzionali all'integrazione di saperi e all'evidenziazione del rapporto tra esse e lo sviluppo di competenze
- **Passaggi caratterizzanti il progetto formativo per problemi:** processo di problem solving

1. Fase di problematizzazione
2. Fase di allenamento
3. Fase di integrazione
4. Fase di rielaborazione

COSTRUIRE IL PROGETTO

QUALE IDEA DELL'APPRENDIMENTO?

- L'apprendimento può essere visto come un **processo di ricerca**
- che cerchi di portare alla **comprensione** di un argomento da parte di un **gruppo**
- creando una **discussione basata su teorie, fatti scientifici, osservazioni**.

Quale modo per realizzarlo? Il processo «scientifico»

- Il processo intende essere progressivo nel suo sviluppo iniziando da problemi molto elementari, dalle osservazioni e dalle idee degli studenti, diventando progressivamente più approfondito attraverso la formulazione di problemi più elaborati, teorie e aree di ricerca.

- La conoscenza di tipo progressivo ha come scopo quello di spingere un gruppo di studio a predisporre la propria attività esaminando le conoscenze di partenza e incominciando a lavorare su di esse per approfondirle creando aree di ricerca o note di discussione.

- La lettura e scrittura di tali note è il momento centrale del processo in quanto aiuta gli studenti a strutturare le proprie idee basandosi sul principio della ricerca scientifica.

4 COMPONENTI della COMPETENZA nel *problem solving* matematico (Schoenfeld)

1) **RISORSE COGNITIVE** (conoscenze e abilità necessarie per risolvere il problema)

2) **RISORSE EURISTICHE**

(capacità di individuare il problema, metterlo a fuoco, rappresentarlo)

3) **CAPACITA' STRATEGICHE**

(modalità con cui progettare la risposta, monitararla, valutarne la plausibilità)

4) **SISTEMA DI VALORI**

(idee sulla matematica e sul rapporto di sé con la matematica)

PER REALIZZARE TUTTO CIO':

3) POTER AGIRE

4) **<u>VOLER AGIRE</u>**

(come gruppo di professionisti: docenti e dirigenti)

La costruzione del Curricolo d'Istituto

- **Con l'indicazione delle competenze** da far conseguire agli allievi al termine del ciclo di istruzione.

- **Spetta al Collegio dei Docenti definire le competenze**. Queste possono essere selezionate e assunte con riferimento ai quadri prima menzionati

- nel Curricolo d’Istituto vengono indicati **i traguardi intermedi** per lo sviluppo delle competenze e gli strumenti per la verifica e la valutazione delle acquisizioni in termini di conoscenze, abilità e competenze

- il Curricolo d’Istituto può essere inoltre corredato dai **modelli di certificazione delle competenze** elaborati e approvati dal Collegio dei Docenti

Come possiamo garantirlo per tutti?

IL CORE CURRICULUM: COMPETENZE ESSENZIALI

- PER COMPETENZA DISCIPLINARE
- PER COMPETENZA TRASVERSALE
- INDIVIDUARE **NUCLEI FONDANTI** ED ESSENZIALI DELLA COMPETENZA

PRINCIPI dalle INDICAZIONI NAZIONALI

- TRASVERSALITA’- INTERDISCIPLINARIETA’
- VERTICALITA’
- COLLEGIALITA’

Come valutare le competenze?

- UN COSTRUTTO COMPOSITO
- UN APPROCCIO COMPOSITO (ANCHE ALLA VALUTAZIONE)
- OCCORRE VALUTARE LE DIVERSE DIMENSIONI

.

1) VALUTARE GLI APPRENDIMENTI-RISORSA (DI BASE)

Conoscenze e abilità

.

2) VALUTARE LA MOBILIZZAZIONE INTEGRATA

- (Prove «autentiche» che dovrebbero richiedere di mettere in campo quanto appreso in situazioni reali di vita scolastica o extrascolastica)

- Utilizzo della RUBRICA VALUTATIVA

Un obiettivo sostenibile

Realizzare una didattica/valutazione per competenze accessibile a tutti

Per consentire a tutti di partecipare e di apprendere

Ovvero per realizzare una Didattica inclusiva